

SUL CAMPO: NORMA REVO 50 E ULIX CLEO, SOLUZIONI TRICOLORI

# SUONO

STEREO HI-FI LA PIÙ AUTOREVOLE RIVISTA AUDIO • POSTE ITALIANE SPA SPED. ABB. POST. D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, ROMA AUT. N. 140 DEL 2007 • ANNO XXXIX • N. 427 • APRILE 2009 • MENSILE • € 5,50



## SPECIALE CDDN

PER LEGGERVI MEGLIO...

Disamina sulle caratteristiche del braccio di lettura

## CLARITY CLASSIC VYNIL

IL VINILE SI FA BELLO



## WASH ME BABY

MACCHINE LAVADISCHI VPI HV-16.5 E 27 TYPHOON

# Ma la vita è tutta un *Challenge*

PINO DANIELE SI FA IN DUE  
INTERVISTA ESCLUSIVA A SUONO

INTEGRATI DA 300 A 1000 EURO  
12 PRETENDENTI ALLA PIÙ ALTA POLTRONA



MARANTZ PM  
5003



DENON  
PMA 700AE



REGA  
BRIO 3



AUDIOLAB  
8000S



ADVANCE ACOUSTIC  
MAP 101



JOLIDA  
JD 1301A



FLYING MOLE  
CA-53



PIONEER  
A9



NAD  
C315BEE



ROTEL  
RA-05



CREEK  
EVOLUTION



YAMAHA  
A-S700



350,00 euro

# Advance Acoustic MAP 101

*Nessuno promette quanto il piccolo francese! Soluzioni elaborate (come l'attraente funzione Hi-Bias, inconsueta in questa gamma di prezzo) che sulla carta, insieme alle materie prime utilizzate, assicurano un elevato value for money all'apparecchio. Tanto di tutto come ci ha abituato il Made in Cina "commisto" con l'occidente*



**H**a iniziato quasi timidamente Advance Acoustic la sua presenza in Italia, ma ora il suo catalogo si è completato con una serie di prodotti che permettono di realizzare un impianto monomarca con sorgenti digitali, elettroniche separate e integrate, diffusori. Il MAP 101 è tra i prodotti dal prezzo più basso, destinato a rappresentare l'ingresso nel catalogo del produttore francese, ma lo fa in modo del tutto personale, quasi cercando di far dimenticare il suo essere *cheap*. Lo fa mettendo in bella mostra un design curato e di buon effetto generale, con un telaio dalla struttura sostanziosa e grande attenzione ad alcuni particolari se pur altri sembrano trascurati. Già ad un primo sguardo ricorre in modo netto una certa "aria di famiglia" data soprattutto dalla divisione del pannello frontale in tre zone ben distinte. Come succede un po' per tutti gli altri prodotti Advance Acoustic, la zona centrale è quella che raccoglie tutti i comandi (o la grande maggioranza) e le indicazioni. Anche il MAP 101 si allinea a questo stile, concentrando qui i pochi e semplici comandi: grande manopola per il volume giusto al centro (dalla corsa infinita, poiché si tratta di un comando elettronico e non meccanico), i cinque selettori della sorgente, il tasto di accensione sulla sinistra e l'ingresso cuffia (con contatti dorati, ottimo!) sulla destra a fare da contrappeso estetico e strutturale. Subito sopra il controllo del volume c'è display che segnala il valore del guadagno con cifre azzurre; bello il colore ma poco leggibile da lontano e quando l'apparecchio è spento è quasi impossibile notarlo. Difficile la

lettura anche a distanza ravvicinata; così come non si scorgono le microscopiche indicazioni (ancora in azzurro, a LED ad alta luminosità ma molto direttivi) sulla sorgente attivata. C'è un'ulteriore piccola spia che segnala una tecnologia che mai avremmo pensato di trovare in un integrato da 350 euro ed è quella che segnala l'attivazione del circuito di High-Bias, da attivare dal pannello posteriore (con un selettore piccolo, scomodo e difficile da trovare e poi perché non attivabile dal frontale?). Le notizie ufficiali di importatore e produttore non sono molto chiare al riguardo, né per tipo di circuiti utilizzati né per numero di Watt... caldi. Abbastanza scadente, per qualità e fascino, il telecomando in dotazione che, però, ha l'innegabile vantaggio di pilotare un po' tutti i prodotti Advance Acoustic a prescindere dalla loro tipologia. Al MAP 101 dedica solo il volume, il mute e la selezione delle sorgenti. A proposito di volume: operando dal telecomando la velocità con la quale si alza e abbassa il livello è quella solita alla quale siamo abituati, se invece utilizziamo la manopola del frontale siamo costretti a fare molti giri per variazioni minime, con una forte moltiplicazione decisamente fastidiosa. Nel complesso però occorre ricordare che la "meccanica" soprattutto dei tasti di azionamento è decisamente di fascia superiore alla gamma di prezzo: un pulsante di alluminio agisce su un micro switch con una sensazione di rilascio sorprendente. Il frontale e il telaio sono di livello più che buono e il pannello posteriore ospita connessioni tra le migliori del gruppo per qualità e quantità.

## ASCOLTO

L'Advance Acoustic ci stuzzica con quell'High-Bias piazzato lì, con una certa disinvoltura, la stessa con cui nel manuale d'uso non si cita la potenza in gioco con questa configurazione. Dato che il responso al banco di misura non ci illumina in proposito, ecco che la prova sul campo assume un valore decisivo nel dirimere il quesito sull'utilità di questo dispositivo. Naturale dunque che il selettore durante la prova di ascolto lo abbiamo spostato ripetutamente nelle due posizioni, per apprezzare sul campo pregi e difetti dell'intervento. La medio-alta in prima battuta, ma anche il resto della gamma in maniera più sfumata, accusa un certo "alleggerimento", una mancanza di grinta sulle voci maschili e sugli strumenti dal suono più impulsivo. Sempre con l'High-Bias su on è avvertibile una più netta localizzazione degli strumenti a ridosso dei diffusori, come se il palco ideale fosse più vincolato al punto di origine. Entrambe le caratteristiche decisamente meno avvertibili nella configurazione standard del MAP 101: scena più credibile, maggiore compostezza delle voci (soprattutto quelle maschili), più *punch* della medio-bassa. Consideriamo dunque come soluzione più apprezzabile quella su off! Nelle configurazioni utilizzate mantiene una impostazione sonora costante, frutto di una certa predominanza dell'apparecchio sui suoi partner.

### Distributore: MPI

Via De Amicis, 10 - 12  
20010 Cornaredo (MI)  
Tel. 02.936.11.01 - Fax 2.93.56.23.36  
www.mpielectronic.com

Sono soprattutto i connettori per gli altoparlanti il punto di forza del pannello posteriore: sono grandi, ben distanziati tra loro, dalla struttura molto solida, con una copertura in plastica trasparente isolante. Ci permettono di utilizzare terminazioni e cavo spellato. Tutte le connessioni RCA sono adeguatamente dorate per un miglior contatto: i quattro ingressi linea, il phono MM, la separazione pre-finale; manca un loop di registrazione vero e proprio. Tra connettori altoparlanti e ingressi RCA è piazzato il selettore per l'High-Bias.

